



Verbale per seduta del 26-02-2014 ore 11:00
congiunta alla IV Commissione e alla VII Commissione.

CONSIGLIO COMUNALE
II COMMISSIONE

Consiglieri componenti le Commissioni: Maurizio Baratello, Gabriele Bazzaro, Pierantonio Belcaro, Sebastiano Bonzio, Renato Boraso, Claudio Borghello, Giuseppe Caccia, Cesare Campa, Giampietro Capogrosso, Antonio Cavaliere, Bruno Centanini, Saverio Centenaro, Pasquale Ignazio "Franco" Conte, Sebastiano Costalonga, Ennio Fortuna, Nicola Funari, Enrico Gianolla, Luigi Giordani, Giovanni Giusto, Giacomo Guzzo, Valerio Lastrucci, Lorenza Lavini, Bruno Lazzaro, Marta Locatelli, Jacopo Molina, Carlo Pagan, Gian Luigi Placella, Luca Rizzi, Emanuele Rosteghin, Gabriele Scaramuzza, Alessandro Scarpa, Renzo Scarpa, Camilla Seibezzi, Christian Sottana, Davide Tagliapietra, Domenico Ticozzi, Giuseppe Toso, Gianluca Trabucco, Simone Venturini, Alessandro Vianello, Marco Zuanich, Michele Zuin.

Consiglieri presenti: Maurizio Baratello, Gabriele Bazzaro, Pierantonio Belcaro, Sebastiano Bonzio, Renato Boraso, Claudio Borghello, Giuseppe Caccia, Cesare Campa, Giampietro Capogrosso, Antonio Cavaliere, Saverio Centenaro, Pasquale Ignazio "Franco" Conte, Sebastiano Costalonga, Ennio Fortuna, Nicola Funari, Enrico Gianolla, Luigi Giordani, Giacomo Guzzo, Bruno Lazzaro, Jacopo Molina, Gian Luigi Placella, Luca Rizzi, Emanuele Rosteghin, Gabriele Scaramuzza, Alessandro Scarpa, Renzo Scarpa, Davide Tagliapietra, Domenico Ticozzi, Giuseppe Toso, Gianluca Trabucco, Simone Venturini, Alessandro Vianello, Marco Zuanich.

Altri presenti: Direttore Paolo Diprima, Direttore Maurizio Dorigo, Direttore Francesco Vergine, Dirigente Barbara Vio, Collegio dei Revisori dei Conti.

Ordine del giorno seduta

1. Audizione Segreteria Generale e Collegio Revisori dei Conti su PD 0852/2013 "Affidamento ad Insula S.p.A. di servizi strumentali del Comune di Venezia ed approvazione delle linee-guida per il contratto di servizio".

Verbale seduta

Alle ore 11:20, il Presidente della IV Commissione Consiliare Luigi Giordani saluta i convenuti e, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Cede la parola al Direttore Vergine in rappresentanza della Segreteria Generale.

VERGINE fa presente che la nota della Segreteria è stata redatta su sollecitazione dei consiglieri Funari e Zuin e concerne la divisione di competenze tra Giunta e Consiglio comunale. Ribadisce che la funzione del Consiglio è di indirizzo e che il contratto di servizio, che coinvolge anche soggetti terzi all'amministrazione è atto che segue l'affidamento. Spiega che il Regolamento interno non può spostare le competenze previste dalla legge e cita l'art. 26 dello stesso. Anche il Consiglio di Stato ha sostenuto che il Consiglio comunale deve dare gli indirizzi (o linee guida) e la loro attuazione mediante i contratti di servizio spettano alla Giunta. Conviene che la norma non sia precisamente puntuale ma ritiene che il sistema è congeniato come già ribadito. Conclude affermando che il Regolamento interno è coerente all'art. 42 della 267/2000.

FUNARI precisa di avere inviato alla Segreteria Generale una seconda lettera in risposta alla nota appena citata e chiede che sia data risposta anche a quest'ultima.

Ritiene che la formula adottata non consenta un pieno sviluppo del potere di controllo del Consiglio e invita la Giunta ad allegare al progetto di delibera in esame anche il testo della convenzione. Aggiunge che la Segreteria Generale non sia completamente legittimata a rispondere e invita a fare ricorso a un parere di terzi. Chiede che sia data una risposta scritta ai suoi quesiti e annuncia che non sarà presente in aula per la discussione del provvedimento.

Alle ore 11:30 entra il consigliere Baratello e assume la presidenza della commissione. Escono i consiglieri Guzzo e Venturini.

PLACELLA afferma di non voler invadere le competenze della Giunta ma si associa alla richiesta che la convenzione sia sottoposta all'attenzione del Consiglio. Giudica la delibera incompleta.

VERGINE legge l'art. 113/bis del Testo unico da cui si ricava che l'espressione "contratti di servizio" fa riferimento ad attività gestionali successive alle delibere di Consiglio e Giunta. Fa presente che la funzione di controllo non è comunque esclusa in quanto una volta che verrà data attuazione alle linee guida i consiglieri e la commissione potranno chiedere conto degli atti adottati. In sintesi il Consiglio decide di affidare il servizio individuandone le linee guida, si sviluppa in seguito l'attività attuativa da parte della Giunta, per finire si applica l'attività di controllo per verificare se la volontà del

Consiglio è stata o meno distorta. A conferma di ciò legge la sentenza del Consiglio di Stato.

FUNARI fa notare che il comma 11 non riguarda, secondo la sua opinione, le società partecipate ma quelle erogatrici di servizi.

PLACELLA fa riferimento alla valutazione economico-finanziaria e chiede dove si possono verificare i livelli di servizio offerto, quali i prezzi applicati e come sia possibile confrontare l'offerta della società per poter decidere con cognizione di causa. Giudica fondamentale affidare l'incarico solo in caso di una convenienza economica. Osserva che sia difficile raffrontare i costi del personale.

CAMPA ravvisa che l'art. 42 del Testo Unico sembrerebbe stabilisse che la convenzione sia propedeutica al resto e chiede quale sia la normale prassi.

VERGINE trova che la convenzione non è il contratto di servizio in senso stretto. Dice che Insula non è un soggetto terzo nei confronti del Comune e che la convenzione si usa anche tra enti pubblici locali. Dichiaro che esiste un rapporto contrattuale tra comune e INSULA.

Alle ore 11:50 esce il consigliere Toso.

DIPRIMA spiega che le aziende in-house sono a totale partecipazione pubblica e le azioni non possono essere trasferite al privato: su di loro vige il controllo analogo su tutti i momenti deliberativi anche ex-post e gli amministratori sono assoggettati alla giurisdizione della Corte dei Conti (come da sentenza della Cassazione). Fa notare che questo provvedimento rappresenta il primo caso in cui si applica il nuovo Regolamento sul sistema dei controlli e in cui il suo art. 26 viene così attuato.

FUNARI dichiara che, a suo parere, la Cassazione (molto ambiguamente) esprime il concetto che anche le aziende in-house sono soggette a fallimento.

Alle ore 12:00 escono i consiglieri Tagliapietra e Vianello ed entra Scaramuzza.

PLACELLA fa notare il precedente della messa all'asta della gestione del Casinò e comunica che la stessa non fa altro che contraddire i nostri attuali ragionamenti. Si chiede se il fatto che la Regione partecipi di Insula possa inficiare l'attuale proposta. Fa sapere che in caso si trasferisca un'attività si dovrebbe trasferire anche il personale che la svolge (L.244/07) dietro il nulla osta del Collegio dei Revisori.

BARATELLO precisa che il passaggio di cui sopra fu attuato nell'occasione dell'istituzione di Edilveneziana che fu poi incorporata in Insula.

FORTUNA ricorda che oggi in Consiglio si discuterà la delibera e rende noto che ritiene la posizione del Direttore Vergine ragionevole. Dichiaro che è inutile ogni presa di posizione in sede di Commissione in quanto non è organo deliberante ed è sottoposto al Consiglio.

Alle ore 12:05 entra il consigliere Guzzo.

CAMPA chiede che sia acquisita la sentenza citata in precedenza e che possa essere illustrata ampiamente in Commissione.

PLACELLA risponde che ogni intervento in Commissione è utile all'esame del provvedimento. Chiede se a suo tempo la riorganizzazione di Edilveneziana è stata "certificata" anche dagli allora Revisori dei Conti. Invita ad entrare nel merito della convenienza economica del progetto.

DA RE legge le osservazioni contenute nel parere da loro espresso. Ricorda che la legge del 2007 è successiva alla costituzione di Insula e rileva che nel caso di questa delibera non siamo nella fattispecie prevista dalla legge citata dal consigliere Placella.

BARATELLO ricorda che Insula è stata costituita nel 1997 e quindi le piante organiche sono state allora determinate.

PLACELLA chiede se la prevista aliquota presenti dei profili di convenienza per il Comune.

DA RE precisa che la loro valutazione prende spunto dai dati forniti dagli uffici competenti. Ritiene che internalizzare il servizio sarebbe stato molto complicato.

Alle ore 12:25 esce il consigliere Trabucco.

Precisa che i ricavi sono programmati per tre anni anche se l'affidamento è previsto per una durata di cinque e che se i lavori affidati dovessero scendere sotto ai 20 milioni di euro non ci sarebbe più la convenienza economica.

PLACELLA propone, visto che l'idea della percentuale nasce dalla copertura dei 28 milioni, di attribuire un canone fisso alla società. Rispetto al documento di valutazione presentato fa notare che si dovrebbe aggiungere il servizio legato ai condoni e che i costi valutati sarebbero da parcellizzare su ogni servizio reso e non sulla totalità.

DIPRIMA spiega che Insula è affidataria di lavori ma anche di servizi: i primi sono difficili definirli da subito in quanto non si conosce il relativo finanziamento mentre i servizi possono avere una più dettagliata definizione.

Alle ore 12:30 esce il consigliere Belcaro.

Dichiara che il Comune potrebbe affidare all'esterno però pagando un'aliquota maggiore, inoltre Insula fa fronte in prima persona a tutti i contenziosi accollandosi spese legali e relative perdite di tempo.

PLACELLA sostiene che tutti i rischi dell'operazione ricadano sul Comune. Concorde che le partecipate siano più celeri nei pagamenti nei confronti di terzi ma si dice preoccupato che questo trend possa proseguire anche ora che il Comune ha sfiorato il patto di stabilità. Riguardo alla tabella di confronto con i lavori svolti alle Penitenti chiede a quando risalgano gli stessi e se si ritiene che il parere possa rimanere immutato visto che nel frattempo le condizioni sono notevolmente cambiate.

Alle ore 12:40 esce il consigliere A. Scarpa ed entrano i consiglieri Venturini, Trabucco e Bonzio.

DIPRIMA precisa che la normativa prevede alcuni vincoli che riguardano le società partecipate tra i quali che le perdite debbano essere recuperate nel bilancio comunale. Conferma che i pagamenti risultano più veloci e che la tabella sulle aliquote nasca da casi reali e concreti che hanno dimostrato che le attività assegnate all'esterno sono costate di più (dopo avere svolto anche la gara). A favore dell'affidamento gioca anche la necessità di garantire l'omogeneità degli interventi (vd. gestione sottosuolo).

PLACELLA afferma che si stanno approfondendo aspetti sino ad ora mai considerati. Dichiara che sarebbe stato più utile un confronto tra situazioni meno particolari. Chiede se il personale di Insula sia adeguatamente professionalizzato per prendere in carico tutti i servizi richiesti. Fa notare che i livelli del personale non sono corrispondenti e quindi il raffronto non risulta congruo, per di più non si tiene conto del costo del Presidente.

DIPRIMA ribadisce che la legge non consentirebbe di reinternalizzare il servizio e che il raffronto sulla forza lavoro ha sortito dati di che dimostrano costi equivalenti.

R. SCARPA evidenzia come la discussione si sia rivelata molto interessante. Ritiene che sia corretto che i Revisori debbano entrare nel merito della valutazione economico-finanziaria. Ribadisce che sia risaputo che l'organico di Insula sia eccessivo e afferma che anche il costo del personale transitato a Veritas sia un risparmio fittizio che comunque il cittadino paga di tasca sua.

BARATELLO sostiene che la dotazione organica risalente al 1997 è stata con questo provvedimento rimodulata.

BORASO fa notare che in Comune sta per essere accertato lo sfioramento del patto di stabilità e nonostante ciò la proposta di delibera prevede un emendamento che rincara la dose e tira fuori un'aliquota sovradimensionata per favorire l'azienda. Propone di chiedere l'aggio in base ai lavori svolti.

Alle ore 13:10 il presidente Baratello, ringraziati i presenti, dichiara chiusa la seduta.